

Autogestione per immagini

di Chiara Murgia (III C)

A metà aprile quel che resta dell'anno scolastico assume l'aspetto di un campo minato, al di là del quale però riluce l'estate, invitante e vicina. A metà aprile le vacanze di Pasqua, ultima pausa prima della dirittura d'arrivo, sono già un ricordo. A metà aprile ci si aspetterebbe di camminare per strada baciati da un tiepido sole primaverile e invece ci si ritrova rintanati in un bar, in fuga dalla pioggia e dal freddo. A metà aprile viene mandato in stampa il penultimo numero cartaceo dell'Umbertimes e la nostra coscienza di redattori zelanti ci ricorda che bisogna scrivere dell'autogestione, che anche su quest'argomento - per dirla in termini un po' drammatici - la gente ha il diritto di sapere.

Si scarta l'idea del resoconto troppo dettagliato e si decide che in questa occasione forse le immagini possono raccontare più delle parole. Resta però il fatto che almeno un trafiletto va scritto, un trafiletto che riassume efficacemente queste tre intense giornate dello studente. Forse proprio per questo non si sa da dove cominciare, cosa riportare, se le impressioni, i nomi, le facce soddisfatte o quelle deluse. Tre giorni sono davvero difficili da riassumere in poche righe, specialmente perché i nostri sono stati tre giorni in cui gli interventi e le conferenze, quest'anno a tema "sesso, droga e rock'n'roll", sono stati davvero tanti e interessanti e i laboratori pomeridiani hanno coinvolto fino in fondo i parte-



cipanti. Nel pomeriggio per la scuola non mancavano facce meravigliosamente truccate o sporche di cioccolato e ragazzi stanchi dopo un pomeriggio di sport.

Tirando le somme, ci si rende che tutto questo non sarebbe stato possibile senza i molti relatori che ci hanno informato e divertito e senza gli esperti

che hanno gestito i laboratori, ma soprattutto senza la partecipazione attiva di tutti quelli che hanno aderito all'autogestione di quest'anno, perciò grazie a tutti e all'anno prossimo!